



Lotta alle dipendenze Confronto e tavola rotonda

Elena Pittiglio

LA TAPPA

Prima del 6 maggio, quando a Roma si celebrerà la Giornata regionale delle dipendenze, la città di Frosinone accoglierà una delle tappe intermedie, anticipando di fatto l'evento della Capitale. Frosinone, come tutte le province laziali, domani, a partire dalle 9, presso la villa comunale, darà voce a tutti gli attori del territorio impegnati quotidianamente nella lotta contro ogni forma di dipendenza. Il capoluogo ciociaro sarà la seconda tappa del percorso in preparazione alla giornata conclusiva, dopo Viterbo; le successive saranno Rieti e Latina. L'evento nasce con l'obiettivo di promuovere informazione e consapevolezza su un fenomeno in continua evoluzione. Le tappe intermedie, a livello provinciale, rappresentano infatti momenti di confronto e approfondimento,

utili a comprendere i cambiamenti che interessano le sempre più numerose forme di dipendenza. Nel corso della giornata, i relatori rifletteranno sui dati e sui numeri del fenomeno, affrontandone gli aspetti più rilevanti attraverso il racconto di esperienze, storie e vissuti, ma anche di iniziative e progettualità di successo. Il programma prevede i saluti istituzionali del sindaco Riccardo Mastrangeli, del presidente della Provincia Luca Di Stefano e dell'assessore regionale ai Servizi alla persona, Massimiliano Maselli, ai quali si aggiungeranno quelli dei consiglieri regionali eletti in provincia. Seguirà una tavola rotonda dal titolo "Il territorio nella governance delle dipendenze: esperienze e prospettive", con gli interventi, tra gli altri, del direttore generale della Asl di Frosinone Arturo Cavaliere, di Chiara Amirante, fondatrice dell'associazione Nuovi

Orizzonti, e di Antonio Mazzarotto, dirigente dell'Area terzo settore e innovazione sociale della Direzione regionale Inclusione sociale. Ad introdurre il tema della tavola rotonda sarà Maria Beatrice Baldini, vicepresidente Asp Isma - azienda pubblica di servizi alla persona istituiti di Santa Maria in Aquiro. I lavori della prima parte lasceranno poi spazio a un focus sulle dipendenze digitali, che vedrà anche il contributo del professor Simone Digennaro dell'Università di Cassino. È lo stesso docente ad anticipare: «Il digitale è entrato nelle nostre vite, dobbiamo imparare a governarlo, proprio a partire dai più giovani. Le alleanze territoriali tra scuola, servizi, università e terzo settore giocano un ruolo chiave nella promozione di un utilizzo consapevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una parte sarà dedicata alle dipendenze digitali